

FORMAT RAV 2017

Nota introduttiva: la descrizione del RAV in questo documento ha fini esplicativi ed è la traccia principale del RAV che verrà rilasciato in formato informatizzato (che potrebbe differire in alcune parti in base ai vincoli e alle opportunità comunicative offerte da tale formato, come la struttura in campi che si attivano su selezione, i menù a tendina, gli help, la descrizione degli obiettivi, ecc.).

DATI SULLA SCUOLA

(campi precompilati con i dati a sistema)

Istituzione scolastica:

Codice meccanografico Istituzione scolastica

Codice plessi

Indirizzo sede principale

Comune sede Provincia Autonoma di Trento

DS (codice o nome) assegnato all'istituto dal

Dimensionamento dal 2012 S/N

Organico: tot organico (tot docenti – tot personale ATA)

DIMENSIONE 1 - CONTESTO

(campo precompilato con i dati a sistema e integrabile da parte della singola istituzione scolastica)

Il contesto è inteso come l'ambiente socio-economico-culturale in cui la scuola svolge la propria azione educativo-didattica; esso esercita un'influenza sia sul modo in cui essa opera (sui processi), sia sugli esiti formativi degli allievi.

Una breve sintesi delle più rilevanti connotazioni **demografiche, sociali e economiche** (quali le caratteristiche del territorio, della CdV, del bacino d'utenza della scuola in termini di consistenza e composizione della popolazione in età scolare, la presenza di stranieri e la vocazione produttiva del territorio) consente di collocare la scuola nella peculiarità del territorio provinciale trentino, anche considerando gli influssi che il contesto – inteso come ambiente di apprendimento allargato e naturale – può esercitare sugli allievi in termini di cultura prevalente, saperi, competenze, condizionamenti, opportunità e aspettative.

1. Eventuali indicatori individuati dalla scuola	istituzione scolastica
Opportunità e vincoli - facoltativo	

DIMENSIONE 2 - RISORSE/INPUT

Questa dimensione riguarda le risorse professionali e strumentali a disposizione della scuola, le caratteristiche della popolazione scolastica e le condizioni organizzative. Si considerano quattro aspetti:

- la **complessità organizzativa**, descrivibile in termini di dimensione (numero di allievi, plessi e classi) e di articolazione dell'istituto (numero di comuni, tipo di classi e percorsi);
- le **caratteristiche degli allievi iscritti (complessità didattica)**, con particolare attenzione agli allievi di origine non italiana e a quelli con difficoltà di apprendimento e con bisogni educativi speciali;
- le **risorse professionali**, con particolare riferimento alla continuità nella scuola quale condizione che permette una progettualità pluriennale e al possesso di specifiche competenze nelle lingue straniere o nel sostegno;
- le **dotazioni strutturali e infrastrutturali** quali le dotazioni specifiche (es. laboratori) e disponibilità di reti per la connessione Internet.

Per questa dimensione non è possibile definire una valutazione, bensì è richiesto di riflettere in termini di opportunità e di vincoli che possono influenzare i processi e gli esiti formativi.

Area 2.1 - COMPLESSITÀ ORGANIZZATIVA

Il livello di complessità organizzativa può presentare correlazioni con le problematiche relative alla gestione unitaria e al coordinamento delle attività dell'istituzione scolastica e con quelle concernenti l'uso delle risorse.

INDICATORI E INFORMAZIONI	
2. n. plessi	cruscotto
3. n. Comuni (sede principale e plessi)	cruscotto
4. indirizzi (secondaria di II grado)	cruscotto
5. allievi di eventuali corsi serali	cruscotto

6. n. classi (<i>media allievi per classe</i>)	cruscotto
7. totale di allievi corsi diurno ordinario	cruscotto
8. pluriclassi (solo istituti comprensivi)	cruscotto
9. classi articolate (solo secondaria di II grado)	cruscotto
10. totale docenti in organico	cruscotto
11. totale ATA in organico	cruscotto
12. rapporto medio allievi-docenti (corsi diurni ordinari)	cruscotto
13. allievi in ingresso in corso di anno scolastico	cruscotto
14. altri indicatori individuati dalla scuola	istituzione scolastica

Area 2.2 - CARATTERISTICHE DEGLI ALLIEVI

INDICATORI E INFORMAZIONI	
1. Indice ESCS Invalsi (plesso-percorso e media istituto)	Invalsi
2. totale e % allievi d'origine immigrata (tot S1+S2)	cruscotto
3. allievi d'origine immigrata in Italia da meno di tre anni	cruscotto
4. allievi d'origine immigrata di prima generazione (S1)	cruscotto
5. allievi in ritardo scolastico in ingresso (solo secondaria di II grado)	cruscotto
6. allievi con sufficienza in ingresso (solo secondaria di II grado)	cruscotto
7. allievi con bisogni educativi speciali per fascia	cruscotto
8. altri indicatori individuati dalla scuola	istituzione scolastica

Area 2.3 - RISORSE PROFESSIONALI

INDICATORI E INFORMAZIONI	FONTE DEI DATI
1. docenti - a tempo indeterminato	cruscotto
2. docenti - nuovi ingressi	cruscotto
3. docenti - permanenza media	cruscotto
4. docenti - età media	cruscotto
5. ATA - nuovi ingressi	cruscotto
6. docenti di madrelingua straniera	questionario scuola
7. docenti discipline non linguistiche per certificazione (B1 B2 C1 C2)	questionario scuola
8. docenti di sostegno	cruscotto
9. docenti - media giorni di assenza	cruscotto
10. altri indicatori individuati dalla scuola	istituzione scolastica

Area 2.4 - DOTAZIONI STRUTTURALI, STRUMENTALI E INFRASTRUTTURALI

I laboratori e le altre dotazioni strumentali, strutturali e infrastrutturali sono risorse di supporto ai processi di insegnamento/apprendimento; non sono significativi in quanto presenti, bensì in collegamento alle pratiche didattiche e educative e all'intensità di utilizzo.

INDICATORI E INFORMAZIONI	FONTE DEI DATI
---------------------------	----------------

1. laboratori (effettivamente utilizzabili nell'anno scolastico) suddivisi per area scientifica, area artistica espressiva, area motoria/palestre, disciplina di indirizzo, altri laboratori (sede e plessi) e spazi all'aperto	questionario scuola
2. totale dispositivi in uso per l'attività didattica (e laboratori secondaria di II grado con discipline di indirizzo)	questionario scuola
3. aule della scuola connesse a Internet per tipo connessione	questionario scuola
4. altri indicatori individuati dalla scuola	istituzione scolastica

Opportunità e vincoli individuati sulla base dell'analisi dei dati relativi agli indicatori delle quattro precedenti aree e delle altre evidenze a disposizione della scuola.

Risorse/Input	
OPPORTUNITÀ (max 2000 caratteri)	VINCOLI (max 2000 caratteri)

DIMENSIONE 3 - PROCESSI

Un processo è un insieme di azioni che la scuola mette in atto al fine di perseguire le proprie finalità e raggiungere gli obiettivi stabiliti.

Le scelte relative ai processi vengono assunte dalla scuola e quindi rappresentano appieno lo spazio di autonomia e di responsabilità della scuola. È sui processi che – a certe condizioni date – si agisce per migliorare gli esiti.

I dati alla base degli indicatori di processo sono ricavati dal questionario-scuola; alcuni degli indicatori vengono restituiti insieme a benchmark esterni (provinciali) in modo che ogni singola scuola possa confrontare la propria situazione con le tendenze del sistema scolastico trentino.

L'analisi dei dati e la loro interpretazione porta all'individuazione degli **aspetti di maggiore o minore qualità** e di **adeguatezza dei processi** esaminati, definiti come **punti di forza e punti di debolezza**.

Infine l'assegnazione di un punteggio per ciascuna area porta a sintesi la propria autovalutazione.

La dimensione dei processi viene – per semplificazione – articolata in due sotto-dimensioni, riguardanti rispettivamente le **pratiche educative e didattiche** e le **pratiche gestionali e organizzative**, all'interno delle quali vengono individuate alcune aree specifiche.

3 A - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

La sotto-dimensione dei processi educativi e didattici comprende **quattro aree**:

1. piani di studio dell'istituzione scolastica (curricolo), progettazione didattica e valutazione del profitto degli allievi
2. ambiente di apprendimento: clima scolastico e partecipazione degli allievi
3. inclusione e differenziazione: attività di recupero e potenziamento delle competenze
4. continuità e orientamento: pratiche orientative e coinvolgimento degli allievi.

Area 3.1 – PIANI DI STUDIO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA, PROGETTAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

INDICATORI E INFORMAZIONI	FONTE DEI DATI
1. aspetti rilevanti del progetto di istituto /curricolo	questionario scuola
2. adozione del curricolo verticale	questionario scuola
3. modalità didattiche	questionario scuola
4. classi coinvolte in programmazione parallela	questionario scuola
5. classi coinvolte in programmazione verticale	questionario scuola
6. discipline con criteri di valutazione comuni	questionario scuola

7. discipline con prove di verifica per classi parallele in entrata/itinerario/uscita	questionario scuola
8. classi CLIL (con 1 docente o con affiancamento)	caricamento esterno
9. ore CLIL totale	caricamento esterno
10. durata media dei moduli CLIL	caricamento esterno
11. altri indicatori individuati dalla scuola	istituzione scolastica

Criterio di qualità: La scuola propone piani di studio coerenti con le Indicazioni provinciali, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo; il progetto di istituto rispetta e rispecchia le esigenze degli allievi. La valutazione degli apprendimenti e delle competenze è basata su prove comuni e criteri condivisi.

Rubrica di valutazione

ASPETTI CONSIDERATI	LIVELLI						
	1 Situazione molto critica	2	3 Situazione con qualche criticità	4	5 Situazione positiva	6	7 Situazione Eccellente
Piani di studio di istituto e curricolo Rif. Indicatori 1,2,4, 5	<i>i piani di studio per le singole discipline e aree di apprendimento non sono stati completati e consolidati;</i> <i>i piani di studio sono parzialmente coerenti con i piani di studio provinciali</i>		<i>i piani di studio per le singole discipline e aree di apprendimento o non sono periodicamente e aggiornati e revisionati;</i> <i>i piani di studio sono coerenti con le indicazioni provinciali solo per alcune discipline e parzialmente per le competenze trasversali</i>		<i>i piani di studio per le singole discipline e aree di apprendimento e per le competenze trasversali sono consolidati e periodicamente revisionati</i> <i>i piani di studio sono del tutto in linea con le indicazioni provinciali e tengono conto delle competenze trasversali</i>		<i>i piani di studio sono sistematicamente revisionati e aggiornati per tutte le singole discipline, e aree di apprendimento e per le competenze trasversali;</i> <i>i piani di studio sono impostati delineando il curricolo verticale (1° ciclo e 6 -16) secondo le indicazioni provinciali</i>
Progetto istituto Rif. Indicatori 1,2,3	<i>il progetto di istituto è scarsamente coerente con i piani di studio;</i> <i>non riporta espressamente tutti gli elementi caratterizzanti e qualificanti</i>		<i>il progetto di istituto integra parzialmente i piani di studio;</i> <i>il progetto di istituto riporta chiaramente gli elementi caratterizzanti e qualificanti</i>		<i>il progetto di istituto integra i piani di studio;</i> <i>gli elementi caratterizzanti e qualificanti espressi rispondono alle esigenze educative e formative del contesto</i> <i>(e ai fabbisogni professionali per il 2° ciclo)</i>		<i>il progetto di istituto è costantemente aggiornato e in integrazione con i piani di studio;</i> <i>è efficace rispetto agli esiti di apprendimento e alle esigenze educative e formative del contesto</i>

						(e ai fabbisogni professionali per il 2° ciclo)
<p>Progettazione modalità didattiche</p> <p>Ampliamento dell'offerta formativa</p> <p>Rif. Indicatori 1, 3 (e 3.5.2)</p>	<p>La didattica è esclusivamente frontale</p> <p>La progettazione didattica viene impostata in autonomia da ciascun docente</p>	<p>La didattica è prevalentemente trasmissiva e frontale</p> <p>alcuni progetti di ampliamento extra-curricolare introducono proposte didattiche innovative</p> <p>la progettazione didattica viene confrontata nei dipartimenti e nei gruppi di lavoro</p>	<p>Le proposte didattiche innovative sono sperimentate diffusamente</p> <p>diversi progetti introducono proposte didattiche innovative</p> <p>la progettazione didattica viene definita nei dipartimenti e nei gruppi di lavoro</p>	<p>Le proposte didattiche innovative sono proposte dai docenti e sperimentate in tutte le sezioni/percorsi</p> <p>i progetti innovativi sono scelti sulla base dell'analisi dell'efficacia e della coerenza con le esigenze didattiche</p> <p>La progettazione didattica viene definita e analizzata nei dipartimenti e nei gruppi di lavoro</p>		
<p>Obiettivi di apprendimento declinati per i vari anni di corso e coordinati in senso orizzontale e verticale</p> <p>Rif. Indicatori 2, 4,5</p>	<p>La progettazione delle attività didattiche è svolta dai docenti solo individualmente;</p> <p>non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele</p>	<p>Gli obiettivi di apprendimento o sono declinati per alcune discipline;</p> <p>sono definiti obiettivi di apprendimento o comuni per classi parallele</p>	<p>Gli obiettivi di apprendimento sono declinati per i vari anni di corso per tutte le discipline;</p> <p>gli obiettivi di apprendimento sono osservati e aggiornati con regolarità nella programmazione per classi parallele</p>	<p>Gli obiettivi di apprendimento sono declinati per i vari anni di corso per tutte le discipline;</p> <p>sono coordinati sia in orizzontale tra classi parallele sia in verticale tra classi di diverso livello e con riferimento alle transizioni e alla continuità</p>		
<p>Svolgimento di prove di verifica comuni e adozione di criteri di valutazione condivisi</p>	<p>Non sono previste prove comuni in entrata, in itinere o in uscita</p>	<p>sono svolte prove di verifica comuni in entrata, in itinere o in uscita per almeno tre discipline;</p>	<p>sono svolte prove di verifica comuni in entrata, in itinere o in uscita per più di tre discipline;</p>	<p>sono utilizzate prove di verifica comuni in entrata, in itinere o in uscita per tutte le principali</p>		

Rif. indicatori 6,7	<i>oppure</i> <i>sono svolte per poche discipline o da pochi docenti</i>		<i>oppure sono svolte per diverse discipline ma non tutti i docenti aderiscono;</i> <i>una parte dei docenti applica i criteri di valutazione</i>		<i>i docenti condividono e applicano criteri comuni di valutazione</i>	<i>discipline;</i> <i>sono condivisi e approvati criteri comuni di valutazione</i> <i>sono applicati da tutti i docenti</i>
Attivazione e estensione del CLIL rispetto al Piano Trentino Trilingue Rif. indicatori 8,9,10	<i>Il CLIL è stato attivato in modo non organico e non in linea con le disposizioni provinciali</i>		<i>Il CLIL è stato attivato in modo non continuativo, ma in linea con le disposizioni provinciali, e solamente nelle classi previste</i> <i>il monte ore annuo è in linea con i valori medi di riferimento</i>		<i>Il CLIL è svolto in modo organico anche in alcune classi oltre a quelle previste</i> <i>sono state aggiunte ulteriori discipline non linguistiche</i> <i>il monte ore annuo è superiore ai valori di riferimento</i>	<i>Il CLIL è svolto in modo strutturato e più intensivamente rispetto a quanto previsto (+ 30% classi e moduli ulteriori)</i> <i>sono stati coinvolti ulteriori docenti di discipline non linguistiche</i> <i>le attività CLIL sono monitorate e ev. rimodulate</i>

Punteggio sintetico complessivo di area:

1	2	3	4	5	6	7
Motivazione (max 1500 caratteri, spazi inclusi)						

Area 3.2 - AMBIENTE DI APPRENDIMENTO E CLIMA SCOLASTICO

L'ambiente di apprendimento è frutto di scelte di tipo organizzativo, metodologico e relazionale. L'attenzione viene centrata sul clima relazionale, condizione essenziale per la qualità delle attività educative e didattiche.

INDICATORI E INFORMAZIONI	Fonte dei dati
1. percezione del clima scolastico secondo i genitori (con quota risposte)	questionario genitori
2. percezione del clima scolastico secondo i docenti (con quota risposte)	questionario docenti
3. percezione del clima scolastico secondo gli allievi (secondaria di II grado)	questionario allievi
4. ore medie di assenza per studente (solo 2° ciclo)	questionario scuola
5. altri indicatori individuati dalla scuola	istituzione scolastica

Criterio di qualità: Il clima scolastico è ritenuto positivo dagli allievi e dai genitori.

Rubrica di valutazione

ASPETTI CONSIDERATI	LIVELLI						
	1 Situazione molto critica	2	3 Situazione con qualche criticità	4	5 Situazione positiva	6	7 Situazione eccellente
percezione del clima scolastico da parte dei genitori Rif. Indicatore 1 Questionario genitori domande n. 14, 16.2	<i>la percezione del clima scolastico da parte dei genitori evidenzia numerose e/o forti criticità</i>		<i>la percezione del clima scolastico da parte dei genitori evidenzia alcuni elementi di criticità</i>		<i>la percezione del clima scolastico da parte dei genitori evidenzia una situazione complessivamente positiva</i>		<i>la percezione del clima scolastico da parte dei genitori evidenzia una situazione molto positiva e di elevato apprezzamento</i>
2° ciclo percezione del clima scolastico da parte degli allievi Rif. Indicatore 2	<i>la percezione del clima scolastico da parte degli allievi evidenzia numerose e/o forti criticità</i>		<i>la percezione del clima scolastico da parte degli allievi evidenzia alcuni elementi di criticità</i>		<i>la percezione del clima scolastico da parte degli allievi evidenzia una situazione complessivamente positiva e favorevole all'apprendimento</i>		<i>la percezione del clima scolastico da parte degli allievi evidenzia una situazione molto positiva, favorevole all'apprendimento e con riscontri sul benessere scolastico</i>
percezione del clima scolastico per gli aspetti ...							

Punteggio di area:

1	2	3	4	5	6	7
Motivazione (max 1500 caratteri, spazi inclusi)						

Area 3.3 - INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA: ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

L'area riguarda i processi di inclusione e di adeguamento delle strategie e dei percorsi didattici ai bisogni formativi e ai diversi interessi e stili di apprendimento e il livello di coinvolgimento e partecipazione di tutti gli allievi.

INDICATORI E INFORMAZIONI	FONTE DEI DATI
1. totale h/anno per corsi di recupero, attività di sostegno e sportelli (totale per istituto e per disciplina) e allievi destinatari	questionario scuola
2. allievi partecipanti a almeno una gara/concorso disciplinare o interdisciplinare (sportive e non) (con supporto e accompagnamento della scuola)	questionario scuola
3. allievi partecipanti ad almeno una attività integrativa facoltativa per la valorizzazione delle eccellenze	questionario scuola
4. altri indicatori individuati dalla scuola	istituzione scolastica

Criteri di qualità: La scuola cura l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali, supporta gli allievi di origine immigrata, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e di potenziamento, coltivando interessi e eccellenze.

Rubrica di valutazione

ASPETTI CONSIDERATI	LIVELLI						
	1 Situazione molto critica	2	3 Situazione con qualche criticità	4	5 Situazione positiva	6	7 Situazione Eccellente
Attività per l'inclusione degli allievi con specifici bisogni formativi differenziazione didattica Rif. Indicatore 1	<i>Le attività realizzate non sono sufficienti a garantire l'inclusione e a promuovere lo sviluppo di atteggiamenti di rispetto della diversità</i>		<i>Le attività realizzate garantiscono un livello sufficiente di inclusione e promuovono, anche se in modo non sistematico, lo sviluppo di atteggiamenti di rispetto della diversità</i>		<i>Le attività realizzate garantiscono un'adeguata e apprezzabile inclusione per la maggior parte degli allievi e favoriscono lo sviluppo di atteggiamenti di rispetto della diversità</i>		<i>Le attività realizzate garantiscono la piena inclusione di tutti gli allievi favoriscono e sostengono in modo sistematico lo sviluppo di atteggiamenti di rispetto della diversità</i>
Supporto agli allievi d'origine immigrata Rif. Indicatore 1	<i>Il supporto agli allievi d'origine immigrata è inadeguato</i>		<i>Il supporto agli allievi d'origine immigrata è sufficiente e efficace</i>		<i>Il supporto agli allievi d'origine immigrata è adeguato, efficace e basato su prassi consolidate</i>		<i>Il supporto agli allievi d'origine immigrata è continuativo e consolidato è efficace in termini di apprendimento e sociali</i>

Differenziazione delle strategie didattiche in funzione dei bisogni formativi e delle modalità di apprendimento degli allievi Rif. Indicatori Tutti	<i>le strategie didattiche non sono differenziate in funzione dei bisogni formativi e delle modalità di apprendimento</i> <i>i percorsi di recupero e potenziamento sono inesistenti oppure assai poco strutturati</i>		<i>le strategie didattiche sono parzialmente differenziate in funzione dei bisogni formativi e delle modalità di apprendimento</i> <i>i percorsi di recupero e potenziamento o non sono sempre sufficienti o adeguatamente strutturati</i>		<i>le strategie didattiche sono adeguatamente differenziate in funzione dei bisogni formativi e delle modalità di apprendimento</i> <i>I percorsi di recupero e potenziamento sono sufficienti, strutturati e integrati nel progetto di istituto</i>		<i>le strategie didattiche sono efficacemente differenziate in funzione dei bisogni formativi e delle modalità di apprendimento</i> <i>i percorsi di recupero e potenziamento sono ben strutturati, monitorati e efficaci</i>
Valorizzazione delle eccellenze Rif. Indicatore 2 , 3	<i>non viene attuata alcuna iniziativa per valorizzare interessi e eccellenze</i>		<i>sono attuate alcune iniziative per per valorizzare interessi e eccellenze solo extra-curricolari e a pagamento</i> <i>una ridotta quota di allievi partecipa a gare e concorsi</i>		<i>sono programmate e attuate con continuità iniziative per per valorizzare interessi e eccellenze</i> <i>sono offerti progetti mirati di ampliamento</i> <i>l'istituto aderisce a gare e concorsi con la partecipazione e di allievi sopra la media</i>		<i>sono programmate e attuate numerose e mirate iniziative per per valorizzare interessi e eccellenze sulla base dell'osservazione di esigenze anche latenti</i> <i>l'istituto aderisce a gare e concorsi anche internazionali con la partecipazione attiva dei docenti e di una quota di allievi sopra la media</i>

Punteggio di area:

1	2	3	4	5	6	7
Motivazione (max 1500 caratteri, spazi inclusi)						

Area 3.4 - CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: PRATICHE ORIENTATIVE E COINVOLGIMENTO DEGLI ALLIEVI

La continuità tra gli ordini e gradi di scuola è intesa come raccordo di tipo pedagogico, curricolare, didattico e valutativo (sia interno all'autonomia scolastica che con istituzioni scolastiche esterne).

L'orientamento consiste nel promuovere gradualmente negli allievi la conoscenza di sé e delle opportunità e la capacità di scegliere consapevolmente, con riferimento a interessi e competenze.

INDICATORI E INFORMAZIONI	FONTE DEI DATI
1. azioni di raccordo per la continuità tra infanzia e primaria e fra primaria e secondaria di I grado (solo istituti comprensivi)	questionario scuola
2. azioni per l'orientamento in uscita (secondaria di I grado)	questionario scuola
3. azioni per il raccordo tra secondaria di I grado e secondaria di II grado	questionario scuola
4. azioni per l'orientamento in uscita (secondaria di II grado)	questionario scuola
1. adesione al consiglio orientativo (solo secondaria di I grado)	questionario scuola
2. altri indicatori individuati dalla scuola	istituzione scolastica

Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità lungo il percorso scolastico; cura l'orientamento personale, scolastico e professionale.

Rubrica di valutazione

ASPETTI CONSIDERATI	LIVELLI						
	1	2	3	4	5	6	7
	Situazione molto critica		Situazione con qualche criticità		Situazione positiva		Situazione Eccellente
IC Attività di raccordo per la continuità educativa Rif. Indicatore 1	<i>Le attività di raccordo sono limitate solo a specifici casi e plessi il raccordo con la scuola di infanzia esterna all'IC non viene attuato</i>		<i>Le attività di raccordo sono limitate al passaggio del fascicolo tra infanzia-primaria o tra primaria secondaria; le informazioni sono usate solo per la formazione delle classi</i>		<i>Le attività di raccordo sono sistematiche sia tra infanzia-primaria che tra primaria secondaria; sono previste riunioni tra insegnanti; le informazioni sono usate per sia per la formazione delle classi che per le scelte educative e didattiche</i>		<i>Le attività di raccordo sono sistematiche sia tra infanzia-primaria che tra primaria secondaria; sono svolte riunioni tra insegnanti, incontri con le famiglie, visite degli allievi, attività educative in comune, monitoraggio degli allievi le attività sono integrate nel curricolo verticale</i>
IC (per secondaria di I grado) Attività di orientamento per la conoscenza di sé e delle opportunità Rif. Indicatore 2	<i>Le attività sono ridotte e talvolta non è possibile rispettare la pianificazione le azioni sono esclusivam</i>		<i>Le attività sono svolte durante il terzo anno, prima delle iscrizioni al 2° ciclo e svolta la presentazione dell'offerta formativa del 2° ciclo a cura degli istituti</i>		<i>Le attività sono pianificate e si sviluppano lungo il triennio le azioni orientative sono strutturate e diversificate</i>		<i>le attività sono pianificate e si sviluppano lungo il triennio con alcuni collegamenti con il curricolo le azioni sono strutturate, diversificate e personalizzate; sviluppano competenze orientative</i>

	<i>ente delegate e coordinate da soggetti esterni</i>		<i>invitati</i>		<i>le famiglie sono informate sull'offerta formativa con la supervisione della scuola</i>		<i>le azioni coinvolgono le famiglie con il supporto della scuola</i>
IC (secondaria di I grado) Considerazione del consiglio orientativo e efficacia dell'orientamento in uscita	<i>il consiglio orientativo viene seguito da un esiguo numero di allievi gli allievi che hanno seguito il consiglio non evidenziano o difficoltà nel primo anno e gli allievi che non lo hanno seguito evidenziano o maggiori carenze rispetto a....</i>		<i>il consiglio orientativo è stato seguito da oltre 50% degli allievi gli allievi che non hanno seguito il consiglio non evidenziano maggiori carenze o non ammissioni nel primo anno</i>		<i>il consiglio orientativo è stato seguito da oltre 70% degli allievi il numero di allievi che ha cambiato il percorso scelto è inferiore al XXXX gli allievi che hanno seguito il consiglio non evidenziano maggiori ammissioni senza carenze nel primo anno rispetto al valore di riferimento</i>		<i>il consiglio orientativo è stato seguito da oltre 80% degli allievi tutti gli allievi che hanno seguito il consiglio evidenziano ammissioni senza carenze nel primo anno superiori ai valori di riferimento il numero di allievi che ha cambiato il percorso scelto è nullo o inferiore al valore di riferimento</i>
Secondaria di I grado Secondaria di II grado Attività di raccordo per la continuità tra secondaria di I grado e secondaria II grado Rif. Indicatore 3	<i>Le attività di raccordo sono limitate solo a specifici percorsi o istituti; è completamente assente il raccordo con gli istituti in altri comuni</i>		<i>Le attività di raccordo sono limitate al passaggio del fascicolo tra le segreterie in caso di BES; le informazioni sono usate solo per la formazione delle classi</i>		<i>Le attività di raccordo sono consolidate con gli istituti nel Comune e nella CdV e sono previsti incontri tra insegnanti; le informazioni sono usate per sia per la formazione delle classi che per l'accoglienza e l'analisi dei livelli di apprendimento e dei bisogni educativi</i>		<i>Le attività di raccordo sono sistematiche e ricorrenti con tutti gli istituti di provenienza/destinazione degli allievi; sono svolti incontri tra insegnanti sul curriculum e sulle competenze attese, incontri con le famiglie, progetti in comune, monitoraggio degli allievi</i>
Secondaria di II grado Orientamento in uscita Rif. Indicatori 4	<i>Le informazioni su università e istruzione terziaria e sul lavoro sono fornite occasionalmente e solo su</i>		<i>Le informazioni su università e istruzione terziaria e sul lavoro sono fornite in occasione delle giornate di orientamento</i>		<i>Le informazioni su università, istruzione terziaria e sul lavoro sono fornite con continuità durante gli ultimi due anni attraverso molteplici fonti e modalità diversificate</i>		<i>Le informazioni su università, istruzione terziaria e sul lavoro sono fornite con continuità anche attraverso le discipline, la didattica orientativa e l'alternanza</i>

	<i>rischiata</i>		<i>Le azioni sono svolte e coordinate da soggetti esterni</i>			<i>scuola-lavoro; l'orientamento informativo attraverso molteplici fonti è corredato da azioni mirate per gruppi di allievi</i>
--	------------------	--	---	--	--	---

Punteggio di area:

1	2	3	4	5	6	7
Motivazione (max 1500 caratteri, spazi inclusi)						

DIMENSIONE 3 B - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Questa dimensione dei processi comprende **tre aree**:

1. orientamento strategico e organizzazione della scuola
2. sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: valorizzazione delle risorse professionali per l'attuazione del Progetto d'Istituto, investimento nella formazione dei docenti e nell'acquisizione di professionalità specifiche
3. integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie; progetti in collaborazione con associazioni, enti e incontri con le famiglie

Area 3.5 - ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'orientamento strategico viene definito dall'autonomia scolastica interpretando il mandato istituzionale, esplicitando le finalità che si intende perseguire nell'interesse degli allievi e della comunità sociale in generale e, nell'ambito di queste, gli obiettivi prioritari verso i quali indirizzare le risorse materiali, immateriali ed economiche disponibili. Le scelte organizzative e gestionali sono coerenti e funzionali.

INDICATORI E INFORMAZIONI	FONTE DEI DATI
1. principali tre progetti e numero allievi coinvolti	questionario scuola
2. realizzazione e partecipazione a progetti di ricerca e a sperimentazioni	questionario scuola
3. percezione dei docenti rispetto agli obiettivi e al progetto di istituto	questionario docenti
4. percezione docenti sul processo decisionale	questionario docenti
5. percezione docenti e ATA sulla comunicazione interna	questionario docenti e ATA
6. altri indicatori individuati dalla scuola	Istituzione scolastica

Criteri di qualità: La scuola progetta e programma le attività in coerenza con il progetto di istituto, con le priorità da perseguire e con gli obiettivi di miglioramento; i processi decisionali interni sono partecipati, noti e efficaci. La scuola è impegnata in progetti di ricerca, azioni innovative, sperimentazioni.

Rubrica di valutazione

ASPETTI CONSIDERATI	LIVELLI						
	1 Situazione molto critica	2	3 Situazione con qualche criticità	4	5 Situazione positiva	6	7 Situazione eccellente
progetti curriculari e extra-curriculari, obiettivi prioritari	<i>I progetti sono in generale carenti e i progetti</i>		<i>Alcuni dei principali progetti sono funzionali e parzialmente</i>		<i>Tutti i principali progetti sono coerenti con le priorità e il progetto di</i>		<i>Tutti i progetti sono espressamente coerenti con le priorità e il</i>

Rif. Indicatore 1	<i>principali non sono pienamente coerenti con le priorità e con il progetto di istituto</i>		<i>coerenti con le priorità e il progetto di istituto</i>		<i>istituto Tutti i principali progetti sono monitorati e ritenuti efficaci</i>		<i>progetto di istituto, sono verificati periodicamente rispetto agli esiti e alla partecipazione e sono ritenuti molto efficaci</i>
Realizzazione di processi d'innovazione, sperimentazioni e attività di ricerca pedagogica, didattica e organizzativa; proposta di azioni innovative Rif. Indicatore 2	<i>L'adesione a sperimentazioni esterne e a attività di ricerca pedagogica, didattica e organizzativa è assente o minima; nell'istituto non sono proposte azioni innovative</i>		<i>L'adesione a sperimentazioni e a attività di ricerca pedagogica, didattica e organizzativa è limitata e non continuativa; nell'istituto sono proposte occasionalmente azioni innovative</i>		<i>L'adesione a più sperimentazioni e a diverse attività di ricerca pedagogica, didattica e organizzativa è frequente e consolidata; nell'istituto sono proposte e vengono realizzate più azioni innovative</i>		<i>Le sperimentazioni e le attività di ricerca pedagogica, didattica e organizzativa sono continuative, consolidate e promosse con ruolo attivo della scuola nel coinvolgimento di altri soggetti; sono proposte, realizzate e analizzate azioni innovative coinvolgendo altri soggetti</i>
percezione dei docenti sull'orientamento strategico, sugli obiettivi dell'istituto e sull'efficacia del progetto di istituto Rif. Indicatore 3, domande...	<i>La percezione dei docenti su evidenzia numerose e/o forti criticità</i>		<i>La percezione dei docenti su evidenzia criticità su alcuni aspetti</i>		<i>La percezione dei docenti su evidenzia adesione agli obiettivi e un positivo giudizio sull'efficacia del progetto di istituto</i>		<i>La percezione dei docenti evidenzia adesione e condivisione degli obiettivi e un giudizio molto positivo sull'efficacia del progetto di istituto</i>
percezione dei docenti sui processi decisionali Rif. Indicatore 4, domande...	<i>La percezione da parte dei docenti su evidenzia numerose e/o forti criticità</i>		<i>La percezione da parte dei docenti evidenzia ridotta conoscenza e ridotta partecipazione e ai processi decisionali</i>		<i>La percezione da parte dei docenti evidenzia conoscenza delle modalità decisionali, e un positivo giudizio sulla loro efficacia</i>		<i>La percezione da parte dei docenti evidenzia conoscenza delle modalità decisionali, partecipazione e un giudizio molto positivo sulla loro efficacia</i>
Percezioni del personale sulla qualità della comunicazione interna Rif. Indicatore 5, domande...	<i>La percezione del personale docente e/o non docente evidenzia elementi di forte criticità</i>		<i>La percezione del personale docente e/o non docente evidenzia alcuni elementi di criticità</i>		<i>La percezione del personale docente e/o non docente evidenzia conoscenza delle modalità di informazione e efficacia della comunicazione</i>		<i>La percezione del personale docente e/o non docente evidenzia un'elevata conoscenza delle modalità di informazione interna e un'elevata efficacia della</i>

							comunicazione
--	--	--	--	--	--	--	---------------

Punteggio di area:

1	2	3	4	5	6	7
Motivazione (max 1500 caratteri, spazi inclusi)						

Area 3.6 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Le sviluppo delle risorse umane consiste nel complesso di azioni finalizzate alla crescita e all'utilizzo delle competenze professionali. La valorizzazione si riferisce all'attribuzione di incarichi e alla destinazione delle risorse economiche.

INDICATORI E INFORMAZIONI	FONTE DEI DATI
1. spesa direttamente sostenute per formazione e per attività di ricerca	questionario scuola (cruscotto)
2. corsi di formazione per argomento; monte ore annuo per docenti e FAS/ATA; tasso di partecipazione	questionario scuola
3. destinazione FUIS	cruscotto
4. docenti destinatari di FUIS	cruscotto
5. spesa per supplenza brevi e saltuarie	cruscotto
6. spesa per esperti esterni di lingua straniera e per altri ambiti (per attività con allievi o per formazione docenti)	questionario scuola
7. altri indicatori individuati dalla scuola	istituzione scolastica

Criterio di qualità: La scuola investe efficacemente nella formazione e per lo sviluppo delle competenze professionali anche attraverso attività di ricerca e di innovazione e di formazione tra pari; valorizza le risorse professionali per l'attuazione del progetto di istituto sulla base della rilevazione dei profili e delle competenze presenti.

Rubrica di valutazione

ASPETTI CONSIDERATI	LIVELLI						
	1	2	3	4	5	6	7
	Situazione molto critica		Situazione molto critica		Situazione molto critica		Situazione molto critica
Attività di formazione, aggiornamento e ricerca proposte dalla scuola per docenti	<i>Le opportunità di formazione e di sviluppo professionale proposte sono insufficienti e occasionali</i>		<i>Le opportunità di formazione e di sviluppo professionale proposte sono valide, ma non ancora sufficienti o in linea con le esigenze</i>		<i>Le opportunità di formazione e di sviluppo professionale proposte sono numerose, sufficienti e allineate alle priorità del piano annuale di formazione</i>		<i>Le opportunità di formazione e di sviluppo professionale proposte sono numerose, verificate e allineate alle esigenze dei docenti, periodicamente rilevate, e alle priorità del piano annuale di formazione</i>
Rif. Indicatori 1 e 2	<i>non sono investite risorse economiche della scuola; la partecipazione è limitata e i docenti non esprimono richieste</i>		<i>le risorse economiche investite dalla scuola sono ridotte;</i>		<i>le risorse economiche disponibili sono tutte investite in linea con il piano annuale della</i>		<i>le risorse disponibili sono tutte investite con</i>

		la partecipazione è ridotta e/o discontinua	formazione la partecipazione è ampia e attiva; viene svolta anche formazione tra pari	verifica di efficacia; la partecipazione dei docenti è elevata; i docenti sono coinvolti anche nella fase di programmazione e nella formazione tra pari
Attività di formazione, aggiornamento e ricerca proposte dalla scuola per il personale ATA/FAS Rif. Indicatori 2	Le opportunità di formazione e di sviluppo professionale proposte sono insufficienti e occasionali la partecipazione è limitata	Le opportunità di formazione e di sviluppo professionale proposte sono valide, ma non ancora sufficienti o in linea con le esigenze	Le opportunità di formazione e di sviluppo professionale proposte sono adeguate e allineate agli obiettivi dell'istituto;	Le opportunità di formazione e di sviluppo professionale proposte sono numerose, verificate e allineate alle priorità le esigenze del personale sono periodicamente rilevate
Criteri di allocazione del FUIS Rif. Indicatori 3	Le risorse sono sottoutilizzate o sono disperse nella realizzazione di molteplici attività marginali Le risorse non sono indirizzate in modo mirato sostenere la realizzazione del progetto di istituto	Le risorse sono indirizzate a sostenere in modo mirato la realizzazione del progetto di istituto	Le risorse sono indirizzate a sostenere in modo mirato la realizzazione del progetto di istituto e in linea con le priorità strategiche	Le risorse sono pianificate e completamente indirizzate a sostenere in modo mirato la realizzazione del progetto di istituto e le necessità di ampliamento, utilizzando in modo mirato tutte le quote disponibili
Criteri di destinazione del FUIS Rif. Indicatori 3	Gli incarichi aggiuntivi non rispettano pienamente i criteri previsti dalle indicazioni provinciali e dai relativi accordi	gli incarichi aggiuntivi e le responsabilità sono parzialmente delineati Il fondo è	gli incarichi aggiuntivi e le responsabilità sono delineati in modo chiaro il fondo è impiegato sulla base di	gli incarichi aggiuntivi e le responsabilità sono delineati in modo chiaro l'individuazio

			<p><i>impiegato sulla base di ricognizioni delle specializzazioni professionali e culturali necessarie</i></p>	<p><i>ricognizioni delle specializzazioni professionali e culturali necessarie</i></p>	<p><i>ne delle posizioni è trasparente e segue criteri di omogeneità e rotazione</i></p> <p><i>il fondo è impiegato sulla base di periodiche e consolidate ricognizioni delle specializzazioni professionali e culturali necessarie</i></p> <p><i>l'assegnazione di incarichi è adeguatamente motivata e comunicata</i></p>
<p>Valorizzazione e delle risorse professionali</p> <p>Rif. Indicatori 3 e 4</p>	<p><i>la quota di docenti destinatari è notevolmente inferiore al riferimento provinciale</i></p>	<p><i>il compenso medio è superiore alla media provinciale e la quota di docenti destinatari è inferiore al riferimento provinciale</i></p> <p><i>i criteri di omogeneità e rotazione non sono sempre adottati</i></p>	<p><i>la quota di docenti destinatari e il compenso medio corrisposto sono coerenti con le strategie organizzative e sono in linea con il riferimento provinciale</i></p> <p><i>sono rispettati i criteri di omogeneità e rotazione</i></p> <p><i>la maggioranza dei docenti è coinvolta in attività aggiuntive</i></p>	<p><i>la quota di docenti destinatari e il compenso medio corrisposto sono coerenti con le strategie organizzative</i></p> <p><i>la quota di docenti destinatari è superiore al riferimento provinciale</i></p> <p><i>sono rispettati i criteri di omogeneità e rotazione ed è incentivata la partecipazione di tutti i docenti</i></p>	

Spesa per supplenze brevi Rif. Indicatore 5	<i>La spesa per supplenze è molto superiore al valore medio di riferimento</i>		<i>La spesa per supplenze brevi è lievemente superiore al valore medio di riferimento</i>		<i>La spesa per supplenze brevi è lievemente al di sotto del valore medio di riferimento</i> <i>Le supplenze sono organizzate perseguendo la continuità didattica nelle situazioni più critiche</i>	<i>La spesa per supplenze brevi è ampiamente al di sotto del valore medio di riferimento</i> <i>Le supplenze sono organizzate perseguendo la continuità didattica e coprendo internamente anche assenze non brevi</i>
Spesa per esperti esterni Rif. Indicatore 6	<i>La spesa per esperti esterni è molto al di sopra dei valori di riferimento in presenza di specializzazioni professionali e culturali interne equivalenti</i>		<i>La spesa per esperti esterni è al di sopra dei valori di riferimento a fronte di una periodica rilevazione delle specializzazioni professionali e culturali interne</i>		<i>La spesa per esperti esterni è al di sotto dei valori di riferimento ed è prevista solo in caso di necessità di competenze specifiche (o di area di indirizzo) assenti nell'istituto</i>	<i>La spesa per esperti esterni è ampiamente al di sotto dei valori di riferimento ed è prevista solo in caso di necessità di competenze specifiche (o di area di indirizzo) per l'attuazione del progetto di istituto;</i> <i>le competenze professionali interne sono riconosciute e utilizzate prioritariamente</i>

Punteggio di area:

1	2	3	4	5	6	7
Motivazione (max 1500 caratteri, spazi inclusi)						

Area 3.7 - INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'area riguarda i rapporti esterni della scuola su tre livelli: la partecipazione a reti di scuole; le finalità della collaborazione con altri soggetti esterni; il dialogo con le famiglie e il loro coinvolgimento nella vita scolastica.

INDICATORI E INFORMAZIONI	FONTI DEI DATI
1. partecipazione a reti di scuole e ambito di attività	questionario scuola

2. principali accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, consorzi, ecc.) con altri soggetti esterni e ambito di attività	questionario scuola
3. attività didattiche svolte sulla base della collaborazione con soggetti esterni (senza incarichi e costi sul bilancio di istituto)	questionario scuola
4. principali modalità di comunicazione con le famiglie	questionario scuola
5. percezione dei genitori sui rapporti con la scuola	questionario genitori
6. altri indicatori individuati dalla scuola	Istituzione scolastica

Criterio di qualità: La scuola partecipa attivamente o coordina reti di scuole, sviluppa collaborazioni produttive con soggetti esterni per il miglioramento dell'offerta formativa e per l'efficacia del progetto di istituto; il dialogo con le famiglie è ricorrente e costruttivo.

Rubrica di valutazione

ASPETTI CONSIDERATI	LIVELLI						
	1 Situazione molto critica	2	3 Situazione con qualche criticità	4	5 Situazione positiva	6	7 Situazione eccellente
Partecipazione attiva e mirata a reti di scuole Rif. Indicatore 1	<i>La partecipazione e a reti di scuole è ridotta o solo formale, senza svolgimento di attività comuni</i>		<i>La partecipazione a reti di scuole è episodica o ridotta e con scarsa ricaduta sugli obiettivi e sul progetto di istituto</i>		<i>La partecipazione a reti di scuole è consolidata in più ambiti con positiva ricaduta sugli obiettivi e sul progetto di istituto</i>		<i>La partecipazione e a reti di scuole è ampia e consolidata con significativa ricaduta sugli obiettivi e sul progetto di istituto; la scuola promuove e coordina reti e attività</i>
Collaborazioni con soggetti esterni Rif. Indicatore 2 2° ciclo Collaborazioni per l'alternanza scuola-lavoro Rif. Indicatore 2	<i>Non sono attive collaborazioni con soggetti esterni o sono poche e limitate a formali rapporti con i principali soggetti istituzionali Le collaborazioni non sono sufficienti e efficaci per realizzare</i>		<i>Sono attive poche collaborazioni con soggetti esterni e limitate ai rapporti con i principali soggetti istituzionali</i>		<i>Sono attive collaborazioni con numerosi e diversificati soggetti esterni che apportano un significativo contributo alle attività educative e formative Le collaborazioni sono numerose</i>		<i>Sono promosse e attivate numerose collaborazioni con una pluralità di soggetti esterni che apportano contributi efficaci e integrati nel progetto di istituto Le collaborazioni sono numerose ed efficaci per</i>

	<i>l'alternanza scuola-lavoro</i>		<i>Le collaborazioni sono sufficienti per organizzare l'alternanza scuola-lavoro</i>		<i>ed efficaci per organizzare l'alternanza scuola-lavoro</i>		<i>organizzare l'alternanza scuola-lavoro con esperienze mirate per tutti gli allievi</i>
Attività in collaborazioni e con soggetti esterni Rif. Indicatore 2 e 3	<i>Le collaborazioni non supportano la progettazione didattica e le attività dei docenti;</i> <i>le collaborazioni non comportano opportunità di formazione per i docenti</i>		<i>Le collaborazioni supportano occasionalmente le attività educative e formative curricolari o extra-curricolari senza la diretta partecipazione dei docenti alla progettazione</i>		<i>Le collaborazioni supportano le attività educative e formative curricolari o extra-curricolari, con continuità, la progettazione è curata congiuntamente e nell'ambito del progetto di istituto</i> <i>i docenti partecipanti possono migliorare la propria formazione</i>		<i>Le collaborazioni prevedono diverse attività educative e formative continuative e innovative nell'ambito dei PSI con la progettazione congiunta, la partecipazione e il monitoraggio da parte dei docenti</i> <i>La ricaduta è positiva sugli apprendimenti e sui docenti</i>
comunicazioni e incontri con le famiglie e coinvolgimento nella vita scolastica 1° ciclo Livello di adesione delle famiglie Rif. Indicatore 4 e questionario genitori domande n. 12	<i>Gli incontri per informare e coinvolgere le famiglie sono organizzati solo in caso di specifiche necessità, di fatti rilevanti o su richiesta</i>		<i>Gli incontri per informare e coinvolgere le famiglie nella vita scolastica sono sporadici</i> <i>l'adesione dei genitori è ridotta (1° ciclo)</i>		<i>Gli incontri di istituto e di plesso e le manifestazioni per informare e coinvolgere le famiglie sono numerosi e pianificati</i> <i>l'adesione dei genitori è positiva (1° ciclo)</i>		<i>Gli incontri di istituto e di plesso e le manifestazioni per informare e coinvolgere le famiglie sono numerosi, sono pianificati sulla base delle esigenze e degli obiettivi educativi</i> <i>l'adesione dei genitori è alta e partecipata (1° ciclo)</i>
Percezione dei genitori sulla qualità e sull'efficacia	<i>La percezione dei genitori sulla qualità del rapporto</i>		<i>La percezione dei genitori sulla qualità del rapporto con la</i>		<i>La percezione dei genitori sulla qualità del rapporto</i>		<i>La percezione dei genitori sulla qualità del rapporto</i>

del rapporto con la scuola Rif. Indicatore 5, domande questionario genitori n. 14.3, 14.4, 16.4 17.1	<i>con la scuola è prevalentemente negativa</i>		<i>scuola è in qualche caso negativa</i>		<i>con la scuola è complessivamente positiva</i>		<i>con la scuola è molto positiva e confermata negli anni</i>
---	---	--	--	--	--	--	---

Punteggio di area:

1	2	3	4	5	6	7
Motivazione (max 1500 caratteri, spazi inclusi)						

DIMENSIONE 4 - ESITI

Gli esiti della scuola riguardano il successo scolastico e formativo degli allievi considerando quattro aspetti complementari:

1. **risultati scolastici**
2. **competenze chiave**
3. **risultati nelle prove Invalsi**
4. **esiti a distanza.**

Area 4.1 - RISULTATI SCOLASTICI

INDICATORI E INFORMAZIONI	FONTI DEI DATI
1. successo scolastico: ammissioni allievi (sul totale scrutinati)	cruscotto
2. successo scolastico: ammissioni allievi italiani e non italiani	cruscotto
3. tasso di proseguimento post-obbligo (solo secondaria di I grado)	cruscotto
4. successo scolastico: carenze formative tra 1° - 4° anno (solo secondaria di II grado);	cruscotto
5. successo scolastico: allievi non scrutinati	cruscotto
6. trasferimenti in uscita e entrata	cruscotto
7. regolarità superamento secondo anno per coorte (secondaria di I grado)	cruscotto
8. regolarità conseguimento titolo di studio per coorti (secondaria di I grado)	cruscotto
9. regolarità superamento biennio per coorte (solo secondaria di II grado)	cruscotto
10. regolarità conseguimento titolo di studio per coorti (solo secondaria di II grado)	cruscotto
11. distribuzione votazioni in uscita esami conclusivi di ciclo e a fine primaria	cruscotto
12. allievi partecipanti alla fase nazionale di competizioni disciplinari o interdisciplinari	Questionario scuola
13. altri indicatori individuati dalla scuola	istituzione scolastica

Criterio di qualità: La scuola riesce a conseguire il successo scolastico dei propri allievi.

Rubrica di valutazione

ASPETTI CONSIDERATI	LIVELLI						
	1 Situazione molto critica	2	3 Situazione con qualche criticità	4	5 Situazione positiva	6	7 Situazione Eccellente
Quota di ammissioni all'anno successivo Rif. Indicatore 1	<i>La quota di allievi ammessi all'anno successivo è inferiore alla media provinciale</i>		<i>La quota di allievi ammessi all'anno successivo è in linea con la media provinciale</i>		<i>La quota di allievi ammessi all'anno successivo è in linea o superiore alla media provinciale in tutti i plessi o percorsi</i>		<i>La quota di allievi ammessi all'anno successivo è in linea o superiore alla media provinciale in tutti i plessi o percorsi</i>
Quota di ammissioni degli allievi d'origine immigrata rispetto agli allievi italiani Rif. Indicatore 2	<i>Il divario tra gli allievi d'origine immigrata e gli allievi italiani è superiore al valore provinciale e nazionale</i>		<i>Il divario tra gli allievi d'origine immigrata e gli allievi italiani è superiore al valore provinciale</i>		<i>Il divario tra gli allievi d'origine immigrata e gli allievi italiani è inferiore o in linea rispetto alla media provinciale</i>		<i>Il divario tra gli allievi S1 e gli allievi italiani è al di sotto o in linea rispetto alla media provinciale</i>
2° ciclo Quota di ammissioni con carenze formative; numero di carenze; tasso di superamento Rif. Indicatore 3 o 4	<i>La quota di allievi ammessi all'anno successivo con carenze formative è superiore al valore provinciale e nazionale;</i> <i>la quota di ammissioni con 3 carenze formative è superiore al valore provinciale;</i> <i>la quota di ammissioni con superamento delle carenze formative è inferiore al valore provinciale</i>		<i>La quota di allievi ammessi all'anno successivo con carenze formative è superiore alla media provinciale;</i> <i>la quota di ammissioni con 3 carenze formative è in linea con il valore provinciale;</i> <i>la quota di ammissioni con superamento delle carenze formative è in linea con il valore provinciale</i>		<i>La quota di allievi ammessi all'anno successivo con carenze formative è inferiore o in linea rispetto alla media provinciale;</i> <i>la quota di ammissioni con 3 carenze formative è inferiore al valore provinciale;</i> <i>la quota di ammissioni con superamento delle carenze formative è superiore al valore provinciale</i>		<i>La quota di allievi ammessi all'anno successivo con carenze formative è inferiore alla media provinciale;</i> <i>la quota di ammissioni con 1 carenze formative è prevalente</i> <i>la quota di ammissioni con superamento delle carenze formative è superiore al valore provinciale grazie alla frequenza dei corsi di recupero</i>
(secondaria di II grado) quota di abbandoni definitivi nel	<i>la quota di abbandoni definitivi è superiore alla media della CdV e provinciale in tutti i</i>		<i>la quota di abbandoni definitivi è superiore alla media provinciale e a percorsi analoghi</i>		<i>la quota di abbandoni definitivi è inferiore o in linea rispetto alla media provinciale e</i>		<i>non si registrano casi di abbandono definitivo</i>

<p>primo anno</p> <p>Regolarità superamento biennio per coorte</p> <p>Rif. Indicatori 5 e 6; 7 e 8 o 9 e 10</p>	<p><i>percorsi</i></p> <p><i>il livello di regolarità per coorte è inferiore ai riferimenti</i></p>		<p><i>il livello di regolarità per coorte è in linea con i riferimenti</i></p>	<p><i>a percorsi analoghi</i></p> <p><i>il livello di regolarità per coorte è in linea con i riferimenti</i></p>	<p><i>tutti i casi trasferimenti in uscita sono supportati e monitorati</i></p> <p><i>il livello di regolarità per coorte e per titolo di studio sono superiori ai riferimenti</i></p>
<p>Quota di trasferimenti ad altre scuole (esclusi i casi di trasferimento della residenza familiare)</p> <p>Rif. Indicatore 6</p>	<p><i>la quota di trasferimenti ad altre scuole è superiore al valore provinciale;</i></p> <p><i>la quota di trasferimenti in ingresso è superiore al valore provinciale</i></p>		<p><i>la quota di trasferimenti ad altre scuole è superiore al valore provinciale solo in alcuni anni, plessi o percorsi</i></p> <p><i>la quota di trasferimenti in ingresso è in linea o superiore al valore provinciale</i></p>	<p><i>la quota di trasferimenti ad altre scuole è inferiore al valore provinciale per tutti i plessi o percorsi</i></p> <p><i>la quota di trasferimenti in ingresso è in linea o superiore al valore provinciale</i></p>	<p><i>la quota di trasferimenti ad altre scuole è stabilmente inferiore al valore provinciale per tutti i plessi o percorsi</i></p>
<p>distribuzione votazioni conclusive primaria e esami 1° ciclo e 2° ciclo</p> <p>Rif. Indicatore 11</p>	<p><i>la distribuzione evidenzia una concentrazione nei livelli inferiori con particolari criticità in alcuni plessi o percorsi</i></p>		<p><i>la distribuzione evidenzia votazioni basse con particolari criticità in alcuni plessi o percorsi</i></p>	<p><i>la distribuzione evidenzia una situazione di equilibrio</i></p>	<p><i>la distribuzione evidenzia votazioni complessivamente alte con particolari eccellenze</i></p>
<p>quota di allievi partecipanti alla fase nazionale di competizioni disciplinari o interdisciplinari (per grado scolastico)</p> <p>Rif. Indicatore 12</p>	<p><i>La quota di allievi che ha partecipato a competizioni disciplinari è nulla o inferiore alla relativa media CdV e alla media provinciale</i></p>		<p><i>La quota di allievi che ha partecipato a competizioni disciplinari è inferiore alla relativa media CdV e alla media provinciale</i></p>	<p><i>La quota di allievi che ha partecipato a competizioni disciplinari è superiore alla relativa media CdV e alla media provinciale</i></p>	<p><i>La quota di allievi che ha partecipato a competizioni disciplinari è superiore alla media e la partecipazione è ampia e distribuita tra sezioni, plessi e percorsi</i></p>

Punteggio di area:

1	2	3	4	5	6	7
Motivazione (max 1500 caratteri, spazi inclusi)						

Area 4.2 - COMPETENZE CHIAVE (LINGUISTICHE, INFORMATICHE...)

L'attenzione è orientata verso le competenze valutabili e certificabili, quali le competenze linguistiche e informatiche. Le scuole possono arricchire l'analisi utilizzando propri dati e informazioni relativamente alle altre competenze valutate e/o certificate (anche in via sperimentale).

INDICATORI E INFORMAZIONI	FONTE DEI DATI
1. allievi in settimane di apprendimento linguistico organizzate dalla scuola (individuali o gruppo/classe)	questionario scuola
2. allievi che hanno frequentato un anno o periodo scolastico all'estero (solo secondaria di II grado)	Caricamento SAA
3. certificazioni linguistiche inglese e tedesco per livello (secondaria di I e II grado)	Caricamento SAA
4. certificazioni e esami informatici (solo secondaria di II grado)	questionario scuola
5. livelli certificazione competenze A B C (fine 1° ciclo e fine obbligo)	questionario scuola
6. altre competenze osservate e certificate	Questionario-scuola

Criterio di qualità: La scuola garantisce agli allievi opportunità di sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, tra le quali le competenze di espressione in L2 e digitali.

Rubrica di valutazione

ASPETTI CONSIDERATI	LIVELLI			
	1 <i>Situazione molto critica</i>	3 <i>Situazione con qualche criticità</i>	5 <i>Situazione positiva</i>	7 <i>Situazione Eccellente</i>
<p>IC</p> <p>Organizzazione e di occasioni di apprendimento o linguistico all'estero o locali e allievi partecipanti</p> <p>Rif. Indicatore 1</p>	<p><i>Non sono organizzate settimane linguistiche o scambi interculturali o altre occasioni di apprendimento o linguistico nonostante le richieste e la disponibilità delle famiglie</i></p>	<p><i>Sono promosse o organizzate saltuariamente settimane linguistiche o scambi interculturali o altre occasioni extra-curricolari di apprendimento linguistico;</i></p> <p><i>la quota di allievi partecipanti settimane linguistiche è al di sotto della media provinciale</i></p>	<p><i>Sono promosse o organizzate settimane linguistiche o scambi interculturali o altre occasioni extra curricolari di apprendimento linguistico;</i></p> <p><i>la quota di allievi partecipanti alle settimane linguistiche è in linea con la media provinciale o comunque positiva rispetto al contesto di riferimento e alle istanze delle famiglie</i></p>	<p><i>Sono regolarmente organizzate settimane linguistiche o scambi interculturali o altre occasioni extra curricolari di apprendimento o linguistico;</i></p> <p><i>la quota di allievi partecipanti alle settimane linguistiche è in linea con la media provinciale;</i></p> <p><i>gli allievi e le famiglie sono informate e supportate rispetto alle opportunità</i></p>
<p>2° ciclo</p> <p>Quota di allievi in periodo di studio all'estero nell'anno scolastico e nel triennio</p> <p>Rif. Indicatore 2</p>	<p><i>La quota di allievi con un periodo di studio all'estero è nullo o inferiore alla media provinciale</i></p>	<p><i>La quota di allievi con un periodo di studio all'estero è inferiore alla media provinciale in uno o due anni scolastici nel corso del</i></p>	<p><i>La quota di allievi con un periodo di studio all'estero è superiore alla media provinciale nell'anno scolastico in uno o due anni nel triennio</i></p>	<p><i>La quota di allievi con un periodo di studio all'estero è superiore alla media provinciale nell'anno scolastico e in un anno nel</i></p>

			<p>triennio</p> <p>La minore adesione è imputabile a ostacoli economici delle famiglie</p>	<p>La maggiore potenziale adesione è ridotta per ostacoli economici</p>	<p>triennio</p> <p>gli allievi e le famiglie sono informate e supportate rispetto alle opportunità provinciali</p>
<p>Secondaria di I grado e secondaria di II grado</p> <p>(con ev. altre lingue L3 L4 per percorsi linguistici)</p> <p>Allievi con certificazioni linguistiche rispetto alla media provinciale</p> <p>Rif. Indicatore 3</p>	<p>La quota di allievi con certificazioni linguistiche è nulla o inferiore alla media provinciale e non sono rilasciate attestazioni alternative</p>		<p>La percentuale di allievi con certificazioni linguistiche è al di sotto della media provinciale</p> <p>il minore conseguimento di certificazioni è imputabile al costo oneroso per le famiglie</p>	<p>La percentuale di allievi con certificazioni linguistiche è al di sopra o in linea rispetto alla media provinciale</p> <p>il conseguimento di ulteriori certificazioni è positivo e condizionato dal costo troppo oneroso per le famiglie</p>	<p>La percentuale di allievi con certificazioni linguistiche è superiore alla media provinciale;</p> <p>le certificazioni sono ottenute con livelli molto positivi</p> <p>sono rilasciate attestazioni alternative</p>
<p>Secondaria di II grado -solo specifici percorsi</p> <p>Allievi con esami o certificazioni informatiche e altre certificazioni in ambito ICT</p> <p>Rif. Indicatore 4</p>	<p>La quota di allievi è molto al di sotto della media provinciale per percorsi similari</p>		<p>La quota di allievi è al di sotto della media provinciale per percorsi similari</p> <p>Il percorso di studio non richiede specifiche certificazioni</p>	<p>La quota di allievi è al di sopra o in linea rispetto alla media provinciale per percorsi similari</p>	<p>La quota di allievi è molto al di sopra la media provinciale per percorsi similari</p>
<p>1° ciclo</p> <p>livelli della certificazione per le competenze selezionate A, B... al termine del 1° ciclo</p> <p>Rif. Indicatore 5</p>	<p>meno del 25% degli allievi si attesta sul livello avanzato nelle competenze selezionate;</p> <p>le competenze non sono regolarmente certificate</p>		<p>meno del 50% degli allievi si attesta sul livello avanzato nelle competenze selezionate</p>	<p>oltre il 50% degli allievi si attesta sul livello avanzato nelle competenze selezionate</p>	<p>oltre il 70% degli allievi si attesta sul livello avanzato nelle competenze selezionate</p>
<p>livelli certificazione per le competenze selezionate A, B... al termine del biennio conclusivo dell'obbligo di</p>	<p>meno del 25% degli allievi si attesta sul livello avanzato nelle competenze</p>		<p>meno del 50% degli allievi si attesta sul livello avanzato nelle competenze selezionate</p>	<p>oltre il 50% degli allievi si attesta sul livello avanzato nelle competenze selezionate</p>	<p>oltre il 70% degli allievi si attesta sul livello avanzato nelle competenze selezionate</p>

istruzione	<i>selezionate</i>						
Rif. Indicatore 5							

Punteggio di area:

1	2	3	4	5	6	7
Motivazione (max 1500 caratteri, spazi inclusi)						

Area 4.3 - RISULTATI NELLE PROVE INVALSI

INDICATORI E INFORMAZIONI	FONTE DEI DATI
1. punteggi delle prove italiano e matematica 2016 (medie istituto/plesso-percorso/classe)	Cruscotto - Invalsi
2. confronto dei punteggi scuole con background simile	Cruscotto - Invalsi
3. allievi per diversi livelli di competenza italiano e matematica	Cruscotto - Invalsi
4. variabilità dei risultati tra classi	Cruscotto - Invalsi
5. valore aggiunto	Cruscotto - Invalsi
6. altri indicatori individuati dalla scuola (andamento triennale, correlazione voti, livelli congiunti italiano e matematica, differenza italiani/S1, punteggi 2017)	istituzione scolastica

Criterio di qualità: La scuola assicura agli allievi l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze in italiano e matematica (misurate con le prove standardizzate nazionali) nel rispetto dei principi di pari opportunità e equità.

Rubrica di valutazione

ASPETTI CONSIDERATI	LIVELLI						
	1 Situazione molto critica	2	3 Situazione con qualche criticità	4	5 Situazione positiva	6	7 Situazione Eccellente
Punteggio di italiano della scuola nelle prove Invalsi rispetto alla media provinciale Rif. Indicatore 1	<i>II punteggio medio di istituto per italiano è significativamente inferiore alla media provinciale; il punteggio per alcuni plessi o percorsi è particolarmente critico e perdurante</i>		<i>II punteggio medio di istituto per italiano è inferiore alla media provinciale; il punteggio per alcuni plessi o percorsi o competenze è critico</i>		<i>II punteggio medio di istituto per italiano è allineato alla media provinciale; il punteggio di tutti i plessi o percorsi o competenze è positivo e non si discosta dai valori di riferimento</i>		<i>II punteggio medio di istituto per italiano è superiore alla media provinciale; il punteggio di alcuni plessi o percorsi è significativamente superiore ai valori di riferimento</i>
Punteggio di matematica della scuola nelle prove	<i>II punteggio medio di istituto per matematica è significativamente</i>		<i>II punteggio medio di istituto per matematica è inferiore alla media</i>		<i>II punteggio medio di istituto per matematica è allineato alla media</i>		<i>II punteggio medio di istituto per matematica è superiore alla</i>

Invalsi rispetto alla media provinciale Rif. Indicatore 1	<i>inferiore alla media provinciale; il punteggio per alcuni plessi o percorsi è particolarmente critico e perdurante</i>		<i>provinciale; il punteggio per alcuni plessi o percorsi o competenze è critico e perdurante</i>		<i>provinciale; il punteggio di tutti i plessi o percorsi o competenze è positivo e non si discosta dai valori di riferimento</i>		<i>media provinciale; il punteggio di alcuni plessi o percorsi è significativamente superiore ai valori di riferimento</i>
1° ciclo – 5° primaria 2° ciclo – 2° secondaria di II grado Punteggio di italiano nelle prove Invalsi rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile Rif. Indicatore 2	<i>Il punteggio di italiano è molto inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</i>		<i>Il punteggio di italiano è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</i>		<i>Il punteggio di italiano è allineato o superiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</i>		<i>Il punteggio di italiano è molto superiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</i>
Punteggio di matematica nelle prove Invalsi rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Rif. Indicatore 2	<i>Il punteggio di matematica è molto inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</i>		<i>Il punteggio di matematica è inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</i>		<i>Il punteggio di matematica è allineato o superiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</i>		<i>Il punteggio di matematica è molto superiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</i>
Allievi eccellenti collocati nei livelli 4 e 5 delle prove Invalsi rispetto alla media provinciale. Rif. Indicatore 3	<i>La quota di allievi nei livelli 4 e 5 è inferiore alla media provinciale sia per italiano che per matematica</i>		<i>La quota di allievi nei livelli 4 e 5 è inferiore alla media provinciale per italiano o per matematica</i>		<i>La quota di allievi nei livelli 4 e 5 è allineata alla media provinciale per italiano e per matematica; la quota di allievi nei livelli 1 e 2 sia per italiano che per matematica è limitata</i>		<i>La quota di allievi nei livelli 4 e 5 è nettamente superiore alla media provinciale sia per italiano che per matematica; la quota di allievi nei livelli 1 e 2 sia per italiano che per matematica è nulla</i>
Varianza tra le classi nelle prove Invalsi di italiano e	<i>I punteggi di numerose classi sono molto distanti</i>		<i>I punteggi di alcune classi per italiano e matematica</i>		<i>I punteggi delle classi per italiano e matematica sono positivi e simili e la</i>		<i>I punteggi delle diverse classi nelle prove Invalsi</i>

matematica rispetto alla media provinciale Rif. Indicatore 4	e la varianza tra classi è decisamente superiore alla media provinciale sia per italiano che per matematica	(nell'ambito del medesimo plesso o percorso) sono distanti dal punteggio medio della scuola e la varianza tra classi in italiano e matematica è superiore alla media provinciale	varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore alla media provinciale	di italiano e in matematica sono positivi e uniformi anche tra plessi e percorsi e la varianza tra classi è inferiore alla media provinciale
Andamento nel triennio del punteggio medio di istituto nelle prove Invalsi e valore aggiunto Rif. Indicatore 5	Il punteggio medio di istituto nel triennio è inferiore ogni anno alla media provinciale per italiano o per matematica; il valore aggiunto risulta nullo o negativo	Il punteggio medio di istituto nel triennio è inferiore alla media provinciale in un anno per italiano o per matematica; il valore aggiunto risulta nullo o lievemente positivo	Il punteggio medio di istituto nel triennio è allineato alla media provinciale ogni anno per italiano e per matematica; il valore aggiunto risulta positivo per italiano o per matematica	Il punteggio medio di istituto nel triennio è ogni anno superiore alla media provinciale per italiano e per matematica; il valore aggiunto risulta positivo per italiano e per matematica

Punteggio di area:

1	2	3	4	5	6	7
Motivazione (max 1500 caratteri, spazi inclusi)						

Area 4.4 - ESITI A DISTANZA

L'area riguarda l'efficacia della scuola nell'assicurare esiti positivi a distanza, nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

INDICATORI E INFORMAZIONI	FONTI DEI DATI
1. allievi iscritti per tipo percorso (solo secondaria di I grado),	cruscotto
2. esiti al termine del 1° anno del percorso secondario di II grado	cruscotto
3. esiti degli allievi al termine del biennio secondaria di II grado (ammissioni con o senza carenze) (solo secondaria di I grado)	cruscotto
4. allievi inseriti nel mondo del lavoro a due anni dal diploma (solo secondaria di II grado)	cruscotto
5. allievi che si iscrivono all'università (solo secondaria di II grado)	cruscotto
6. esiti universitari dopo due anni dall'uscita dalla scuola secondaria (solo secondaria di II grado)	cruscotto
7. altri indicatori individuati dalla scuola	Istituzione scolastica

Criterio di qualità: La scuola assicura la riuscita degli allievi nei successivi percorsi di istruzione e lavoro

Rubrica di valutazione

--	--	--	--

ASPETTI CONSIDERA TI	1 Situazione molto critica	3 Situazione con qualche criticità	5 Situazione positiva	7 Situazione eccellente
<p>IC (secondaria di I grado)</p> <p>Quota di proseguimen to dopo l'obbligo scolastico e quota di abbandoni definitivi nel primo anno</p> <p>Rif. Indicatore 1</p>	<p><i>La quota di allievi che prosegue gli studi dopo l'obbligo scolastico è inferiore al valore provinciale e della CdV</i></p> <p><i>La quota di allievi che abbandona definitivamente gli studi dopo l'obbligo scolastico è superiore alla media della CdV</i></p>	<p><i>La quota di allievi che prosegue gli studi dopo l'obbligo scolastico è inferiore al valore provinciale</i></p> <p><i>La quota di allievi che abbandona definitivamente gli studi dopo l'obbligo scolastico è superiore alla media provinciale</i></p>	<p><i>La quota di allievi che abbandona definitivamente gli studi dopo l'obbligo scolastico è al di sotto o in linea rispetto alla media provinciale.</i></p>	<p><i>La quota di allievi che abbandona definitivamente gli studi dopo l'obbligo scolastico è molto al di sotto della media provinciale.</i></p>
<p>IC (secondaria di I grado)</p> <p>quota di allievi non promossi o promossi con 2 o 3 carenze formative al primo anno di un percorso secondario di II grado</p>	<p><i>La quota di allievi non promossi o promossi con 2 o 3 carenze formative al primo anno della secondaria di secondo grado è superiore al valore medio provinciale</i></p>	<p><i>La quota di allievi non promossi o promossi con 2 o 3 carenze formative al primo anno della secondaria di secondo grado è in linea con il valore medio provinciale in alcuni dei percorsi scelti</i></p>	<p><i>La quota di allievi non promossi o promossi con 2 o 3 carenze formative al primo anno della secondaria di secondo grado è inferiore al valore medio provinciale</i></p>	<p><i>La quota di allievi non promossi o promossi con carenze formative al primo anno della secondaria di secondo grado è inferiore al valore medio provinciale in tutti i percorsi scelti</i></p>
<p>IC (secondaria di I grado)</p> <p>Quota di allievi senza difficoltà di apprendimen to (promozioni senza o max 1 carenza formativa al secondo anno della secondaria di secondo grado)</p> <p>Rif. Indicatore 2</p>	<p><i>La quota di allievi promossa senza carenze formative al secondo anno della secondaria di secondo grado è notevolmente inferiore al valore medio provinciale</i></p>	<p><i>La quota di allievi promossa con 1 carenza o senza carenze formative al primo anno della secondaria di secondo grado è in linea con il valore medio provinciale in alcuni dei percorsi frequentati</i></p>	<p><i>La quota di allievi promossa con 1 carenza o senza carenze formative al secondo anno della secondaria di secondo grado è superiore al valore medio provinciale</i></p>	<p><i>La quota di allievi promossa senza carenze formative al secondo anno della secondaria di secondo grado è superiore al valore medio provinciale in tutti i percorsi frequentati</i></p>

2° ciclo Quota di allievi inserita nel mondo del lavoro dopo due anni dalla conclusione del percorso Rif. Indicatore 3	<i>La quota di allievi inseriti è molto limitata (con riferimento al tipo di percorso)</i>	<i>La quota di allievi inseriti è inferiore ai valori provinciali (con riferimento al tipo di percorso)</i>	<i>La quota di allievi inseriti è superiore ai valori provinciali (anche con riferimento al tipo di percorso)</i>	<i>La quota di allievi inseriti è significativamente superiore ai valori di riferimento (anche con riferimento al tipo di percorso); il tipo di occupazione prevalente è noto e ritenuto coerente con l'indirizzo e con le competenze e discipline caratterizzanti</i>
2° ciclo Quota di allievi che si iscrive all'università; successo formativo dopo due anni in base ai crediti conseguiti Rif. Indicatore 4 e 5	<i>La quota di allievi che si iscrive all'università è limitata (con riferimento al tipo di percorso); la quota di studenti con più della metà dei crediti è inferiore al livello medio provinciale</i>	<i>La quota di allievi che si iscrive all'università è in linea con il livello medio provinciale (con riferimento al tipo di percorso); la quota di studenti con più della metà dei crediti è in linea con il livello medio provinciale</i>	<i>La quota di allievi che si iscrive all'università è superiore al livello medio provinciale (con riferimento al tipo di percorso); la quota di studenti con più della metà dei crediti è superiore al livello medio provinciale</i>	<i>La quota di allievi che si iscrive all'università è notevolmente superiore al livello medio provinciale (con riferimento al tipo di percorso); la quota di studenti con più della metà dei crediti è notevolmente superiore al livello medio provinciale</i>

Punteggio di area:

1	2	3	4	5	6	7
Motivazione (max 1500 caratteri, spazi inclusi)						

GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Il rapporto di autovalutazione ha cadenza triennale ed è aggiornabile annualmente.

Il RAV si conclude con l'individuazione degli obiettivi per il miglioramento del servizio scolastico. Gli obiettivi sono riferiti agli esiti degli allievi che la scuola si prefigge di raggiungere nel triennio attraverso le azioni di miglioramento.

Gli obiettivi con cui si conclude il RAV sono quindi il punto di partenza per il piano di miglioramento nonché elemento per la valutazione della stessa dirigenza scolastica, evidenziando in tal modo lo stretto legame fra l'azione professionale del Dirigente e il miglioramento del servizio scolastico.

Al fine di realizzare e favorire il miglioramento, gli obiettivi necessitano di essere condivisi con la comunità scolastica e, dove opportuno, con la comunità sociale.

Per una chiara individuazione degli obiettivi di miglioramento degli esiti, si ricorre alla sintesi delle criticità emerse nell'autovalutazione

ESITI	Riepilogo LIVELLI auto-attribuiti							EVENTUALI ASPETTI CRITICI RILEVATI
	1	2	3	4	5	6	7	
4.1 Risultati scolastici								
4.2 Competenze trasversali								
4.3 Risultati prove standardizzate								
4.4 Esiti a distanza								

Osservando l'insieme dei livelli auto-attribuiti e le criticità emerse, è possibile individuare gli obiettivi da perseguire prioritariamente (in quanto più rilevanti e urgenti). Si suggerisce di **individuare pochi obiettivi**, siano essi nella stessa area o in diverse aree di esito.

Gli obiettivi devono essere rilevanti e pertinenti, specifici e misurabili quantitativamente in termini concreti (specificando l'indicatore di riferimento) **e tali di determinare un significativo miglioramento**. Si segnala la necessità di indicare gli obiettivi esclusivamente in termini di valore atteso degli esiti.

1° obiettivo			
area	indicatore usato	valore attuale	valore-obiettivo
esiti....			
Motivare la scelta dell'obiettivo di miglioramento in termini conseguenti rispetto all'autovalutazione (max 2000 caratteri)			
2° obiettivo			
area	indicatore usato	valore attuale	valore-obiettivo
esiti....			
Motivare la scelta dell'obiettivo di miglioramento in termini conseguenti rispetto all'autovalutazione (max 2000 caratteri)			

Per migliorare gli esiti occorre intervenire sul miglioramento dei processi; è pertanto utile visualizzare il quadro riepilogativo dei livelli che evidenzia le aree ritenute relativamente più critiche e migliorabili per poter pianificare le azioni ritenute più appropriate e efficaci. Il conseguente documento di dettaglio, denominato "piano di miglioramento", può essere redatto nella forma preferibile dalla scuola.

AREA di INTERVENTO	Riepilogo LIVELLI auto-attribuiti							Azioni da realizzare
	1	2	3	4	5	6	7	
3.1 curriculum, progettazione e valutazione								
3.2 ambiente di apprendimento								
3.3 inclusione e differenziazione								
3.4 continuità e orientamento								
3.5 orientamento strategico e organizzazione della scuola								
3.6 sviluppo e valorizzazione delle risorse umane								
3.7 integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie								